

Parole al vento e precari senza futuro

Nelle ultimi mesi anche le società partecipate dagli enti locali sono vincolate al rispetto di rigide regole che hanno già sancito il sostanziale blocco delle assunzioni nei Comuni. L'obiettivo del Governo Renzi è la chiusura di numerose aziende, il loro accorpamento con la perdita di migliaia di posti di lavoro. Ma tutto ciò non è stato oggetto di mobilitazione sindacale nonostante migliaia di posti di lavoro siano a rischio perchè le società sono (nei fatti) impossibilitate ad assumere i precari che da anni operano al loro interno.

Anzi, mentre in numerose città (Napoli, Palermo, Frosinone, Roma per dirne alcune) sorgevano presidi e tende permanenti, comitati di lavoratori giustamente preoccupati per il loro futuro, mentre i Cobas indicavano lo sciopero generale (il 14 Novembre..per la intera giornata), Cgil Cisl Uil facevano il loro mestiere preferito:il pompieraggio!

Noi siamo da sempre sostenitori della unità dei lavoratori nelle Rsu ma sappiamo bene che dove nelle Rsu sono presenti delegati dei sindacati di base, i provinciali di cgil cisl uil e fiadel, gli stessi che ci hanno fatto perdere in pochi anni migliaia di euro di potere di acquisto (ricordiamo che neppure di fronte all'innalzamento della età pensionabile con la Fornero hanno mosso foglia!!), tendono a delegittimare le rsu, soprattutto se le stesse vogliono mettere in discussione l'operato sindacale degli ultimi anni e pretendono di discutere di turnazioni, orari, organizzazione del lavoro e sicurezza.

I posti di lavoro creati nell'igiene ambientale scaturiscono da una mole di lavoro aumentata a dismisura, ma si dimentica che numerosi contratti negli anni sono stati rinnovati con meno ore e a livelli inferiori con una perdita economica a nostro giudizio immotivata.

La sostanziale differenza tra i Cobas e Cgil Cisl Uile Fiadel è che noi non siamo disponibili a trasformare decisioni delle aziende in conquiste dei lavoratori e fino a quando non saranno assunti i colleghi precari, fino a quando non avremo raggiunto condizioni lavorative migliori e piu' sicure, giudichiamo demenziale il cantare vittoria.

Ma visto e considerato che sono in ballo posti di lavoro, invece delle polemiche e delle dichiarazioni roboanti, sarà il caso di occuparci concretamente dei 36 lavoratori precari e delle loro famiglie.

Il resto sono solo parole, quindi si vada dal Prefetto tutti insieme e sediamoci ai tavoli con i Comuni per studiare le forme utili a stabilizzare i precari e a conquistare migliori condizioni di vita\lavoro.

COBAS IGIENE AMBIENTALE-

COBAS LAVORO PRIVATO VERSILIA